

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato i domeniche. Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestrale o trimestrale in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali. Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20. L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tollini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte. Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

Durante l'Esposizione universale il Giornale di Udine trovandosi vendibile a Parigi nei grandi Magazzini del Printemps, 70 Boulevard Haussman, al prezzo di cent. 15 ogni numero.

Col 1° ottobre fu aperto un nuovo periodo d'associazione al Giornale di Udine ai prezzi sopraindicati.

Si pregano i signori Soci, tanto di Città che Provinciali, a soddisfare all'importo dello scaduto trimestre: ed ai signori Sindaci si fa preghiera perchè vogliono ordinare il distacco del mandato per l'intera annata. Si pregano egualmente tutti quelli che devono per arretrati d'associazione o per inserzioni, a cui fu testè diretta una Circolare a porsi in regola coi pagamenti.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 9 ottobre contiene:

- 1. R. decreto 8 settembre, che autorizza l'Asilo infantile di Mazzarino ad associarsi un Orfanotrofio pel ricovero e la istruzione delle fanciulle povere del Comune.
2. Id. Id. che erige a corpo morale un legato a favore della Società ausiliaria dei muratori ed artigiani di Bologna.
3. Id. Id. che erige a corpo morale l'opera pia Ricossa Rabazzana.
4. Nomine, promozioni e disposizioni sulla proposta del ministro della guerra.

La Gazz. Ufficiale del 10 ottobre contiene:

- 1. R. decreto 27 settembre, che nomina il Consiglio d'amministrazione delle strade ferrate dell'Alta Italia.
2. Disposizioni nel personale giudiziario.

Postille turche al trattato di Berlino

Il trattato di Berlino ognuno l'intende a modo suo. Non è quindi da meravigliarsi, se anche la Turchia lo intende al proprio ed in qualche cosa non mostra poi di avere tanto torto. Lo ha bensì il torto diniegando alla Serbia, al Montenegro ed alla Grecia quello che aveva promesso. Quanto a quest'ultima ha la scusa di essersi impegnata soltanto a trattare per una rettificazione di confini. Essa tratta, ma non vuole dare niente, dacchè vede l'Inghilterra opporsi sottomano ad ogni nuova cessione di territorio e le altre potenze non prendersela calda per questa rettificazione. Però farebbe bene a farla finita accomodandosi colla Grecia e cogli altri principati, che altrimenti gliene verrebbe male. Non bisogna metterla troppa carne al fuoco. Vede la Turchia, che l'Inghilterra vuole fare da padrona nell'Asia, che la Russia non lascia Adrianopoli, finchè non sieno acquietati i moti di Rodope. Con tutto questo domanda la Porta ottomana all'Austria, che si tenga al trattato di Berlino, che determini la durata ed il modo della sua occupazione ed amministrazione della Bosnia e dell'Erzegovina, ch'è non proceda a Novibazar dove regna l'ordine turco che s'intende, e soprattutto che non commetta e non lasci commettere atti d'umanità nelle provincie occupate contro ai suoi sudditi. La Porta non manca di chi appoggi le sue vedute circa al trattato di Berlino tanto a Pest, come a Vienna. Se a Pest chiedono che l'occupazione cessi, affinché non avvenga di peggio ed i paesi conquistati non mangino i conquistatori, qualche giornale di Vienna dà ragione alla Porta, e dice, che se il trattato di Berlino non determina la temporaneità dell'occupazione, rimette però l'Austria a trattare su di essa colla Porta, e non parla punto di conquista stabile. Il protocollo porta poi l'interpretazione non oppugnata di lord Beaconsfield; il quale afferma, che si tratta di una occupazione temporanea. Il sultano adunque, reclamando che sia mantenuta l'alta sua sovranità sui paesi occupati dalle truppe austriache, non esce punto dal trattato di Berlino. La conquista sarà forse un fatto durevole, ma non sarà in nessun caso conforme al trattato di Berlino, che potrebbe essere difeso da tutti quelli che lo contrassero. Intanto la Russia dice, che non abbandonerà la Rumelia, se non quando l'Austria abbandonerà alla sua volta le provincie da lei occupate. Sarebbe mai il passo fatto dalla Turchia presso alle potenze consigliato dalla Russia, dacchè

L'Inghilterra vuole fare da padrona nella Turchia asiatica? È certo che il pasticcio di Berlino fu messo a ribollire e che fra non molto ci sarà dell'altro.

Roma. Il Corriere della Sera ha da Roma 10: La decisione presa dal ministero di deferire il caso dei circoli repubblicani che s'intitolano dal Barsanti all'autorità giudiziaria, viene giudicata una mezza misura o una scappatoia adottata per non irritare i molti amici che il Gabinetto annovera nelle file dei radicali. Prevedesi che i tribunali dichiareranno non farsi luogo a procedere; e che le cose rimarranno a un bel circa come sono. Intanto, l'ufficioso Avvenire censura la nota fatta pubblicare in proposito dal generale Bruzzo sull'Italia Militare, e deplora tale pubblicazione. Quel giornale crede che le dimissioni del ministro della guerra possono diventare un fatto tra breve. Questi sintomi e questo linguaggio di un organo ufficioso denotano abbastanza chiaramente le tendenze che prevalgono nel ministero.

L'Opinione mostra la serietà della discussione sull'abolizione della tassa del macinato in Senato. Crede impossibile che venga fatta una mandata considerevole di nuovi senatori, e dice che, se avesse da avverarsi questo caso, bisognerebbe vestirsi a lutto per assistere alla fine della libertà.

Il ministro della marina ha inscritta nel bilancio preventivo la maggior somma occorrente per portare da tre a sei i viceammiragli dell'armata. Destinati a questa promozione sarebbero i contro-ammiragli Di Monale aiutante del Re, Acton fratello del segretario generale e Martini.

La Riforma dice che nelle sale di Montecitorio, deputati, amici del Ministero, non nascondevano che una crisi parziale potrà accadere dopo il discorso dell'onorevole Presidente del Consiglio a Pavia. Il conte Corti non assisterà al banchetto di Pavia; anzi crediamo di sapere che nessun ministro vi assisterà.

La Gazzetta d'Italia ha da Roma 10: Si dice che l'onorevole Spaventa abbia chiesto di potere attendere alcuni giorni prima di rispondere al governo circa l'offerta fattagli di un posto nel Consiglio di Stato. Si crede che questa dilazione sia stata chiesta dall'egregio deputato di Bergamo per aver agio di interpellare i suoi elettori se debba o no accettare l'offerta.

Il bilancio preventivo del ministero dell'Interno è stato distribuito oggi ai membri della Giunta parlamentare. Preventivamente erano stati distribuiti i bilanci del ministero degli esteri e del ministero di grazia e giustizia. Rimangono ancora a distribuirsi sette bilanci.

Nel pomeriggio di oggi il Papa ricevette cinquecento donne del circolo popolare del Sacro Cuore istituito nel 1871 per promuovere la istruzione religiosa degli adulti.

Il Secolo ha da Roma 10: Zanardelli terrà ai primi di novembre il suo discorso agli elettori d'Iseo. Vengo assicurato che la relazione del senatore Saracco, concluderà proponendo al Senato il rigetto della legge per l'abolizione della tassa sul macinato, per le seguenti ragioni: Non potersi mettere in pericolo il pareggio, perdendo 80 milioni; essere quasi esaurito il patrimonio dei beni ecclesiastici incamerati dallo Stato, per cui non si potranno avere ulteriori vantaggi pel bilancio; essere errati i calcoli circa gli avanzi per la estinzione dei debiti redimibili crescendo sempre gli impegni che contraggono con parziali emissioni di rendita; perciò essere necessario di mantenere la tassa del macinato.

Il Pungolo ha da Roma 10: Si conferma che l'on. Correnti interpellato telegraficamente se accettasse la nomina di Senatore, l'abbia recisamente rifiutata, non volendo ritirarsi dalla vita politica militante. Il segretario generale di agricoltura e commercio si propone di presentare una completa serie di studi sul riordinamento degli Istituti Bancari.

Austria. Scrivono da Vienna al Pester Lloyd: «Ancora due o tre giorni addietro esistevano essenziali divergenze fra il progetto di demobilizzazione, elaborato dall'amministrazione militare sulla base delle proposte del comando dell'esercito d'occupazione, e i relativi desideri del ministero degli esteri. Il comando dell'esercito proponeva: Il comando della seconda armata ed il quartiere generale in Serajevo, nonché il comando generale dell'esercito in Brood, rimangono in attività come finora. Le truppe di landwehr, che var-

capono la frontiera, vengono immediatamente demobilizzate, i soldati licenziati. Delle undici divisioni dell'esercito permanente, che sono attualmente in Bosnia e nell'Erzegovina, cinque verranno richiamate ancora nel corso del mese di ottobre e poste sul piede normale di pace, in guisa che rimangano solo cinque divisioni in Bosnia ed una nell'Erzegovina sul piede di guerra. Dal 16 ottobre sarebbe sospeso il soldo di guerra.

Il ministero degli esteri invece andrebbe più in là colle sue esigenze e chiederebbe una maggiore diminuzione. Si attende oggi o domani una definitiva deliberazione in proposito. È naturale che, dopo gli ultimi fatti d'arme, non si parli più di tutto questo.

In Ungheria la confusione delle lingue è giunta al colmo. Gli uni sono irritatissimi col conte Andrassy, perchè tenta sottrarre al Parlamento la discussione ed il voto sulla sua politica orientale; gli altri invece approvano il procedere del ministro degli esteri. Il Pest Naplo dice in proposito che pel caso il co. Andrassy riesca a far approvare la sua politica alle Delegazioni, il Parlamento non può più pronunciarsi contro gli stessi suoi mandatari. Ritene che si riuoterà la stessa storia che nei 60 milioni; in tal caso anche Tisza rimarrà al potere, ma per cadere ben presto. In generale si giudica che un tal procedere per parte del conte Andrassy sarebbe per più motivi contrario alle norme costituzionali; ed infatti un atto dovrebbe aver luogo in Parlamento prima che sia votato l'indirizzo in risposta al discorso della Corona, nè il Parlamento può deliberare quando il gabinetto è dimissionario e non è più responsabile de'suoi atti. L'opposizione parlamentare si appresta ad impedire con ogni sforzo la nomina della Delegazione. (Indipend).

Francia. Il Secolo ha da Parigi 10: L'energia mostrata dal Governo col decretare le elezioni senatoriali malgrado le pretese delle destituzioni del Senato, ha prodotto, eccellente impressione. Gambetta nel suo passaggio ad Aix, a Bellegarde ed a Seyssel venne fatto segno a grandi evviva. A Grenoble fu ricevuto con entusiasmo. Stassera egli terrà un discorso in quel teatro. Il Temps ha un telegramma che annuncia che Boso Petrovich, presidente del Senato del Montenegro, cugino del principe, si presenta candidato al trono di Bulgaria. Il granduca Costantino è partito improvvisamente.

Dal Palazzo dell'Esposizione 10: Le entrate quotidiane dell'Esposizione continuano in ragione doppia di quella del 1867. La sollecitudine della Commissione e dei prefetti dei dipartimenti per promuovere i viaggi degli operai è ammirabile. Il presidente Mac-Mahon ha ricevuto il granduca Costantino di Russia; poi si è recato a visitare la granduchessa Caterina. Sono arrivati gli arciduchi Raineri e Federico, il Raja Proohe Ramez. Il signor Girardin ha invitati a banchetto il granduca Costantino, i ministri Waddington e Teisserenc e l'ambasciatore d'Italia a Pietroburgo signor Nigra. Sono pervenuti 500 nuovi doni per la Lotteria. Tutti i quartieri parigini preparano grandi festeggiamenti per la solennità delle distribuzioni delle Ricompense.

Germania. Nel corso della discussione sulla legge contro i socialisti, Brül, il quale attribuiva gli eccessi dei socialisti alle scosse sofferte nel 1866 dal principio della legittimità, ebbe un richiamo all'ordine per le seguenti espressioni: « I sentimenti degli Annoveresi si potranno apprezzare allora soltanto quando si richiameranno alla memoria i sentimenti dei Teleschi al tempo di Napoleone I. »

Turchia La Pol. corr. ha da Costantinopoli che l'agitazione anti austriaca partirebbe dal palazzo del Sultano, e i recenti avvenimenti politici dell'Ungheria le avrebbero dato un potente impulso, perchè se ne spera una reazione contro l'occupazione della Bosnia nel senso dei desideri turchi. A ciò va anche attribuita la Nota-circolare, colla notoria tendenza di offrire alla opposizione ungherese nuovi amminicoli di agitazione.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Municipio di Udine. Avviso d'asta a termini abbreviati. Il Esperimento, in cui stante la diserzione del I. si procederà a deliberare anche nel caso che si abbia un solo aspirante. Alle ore 1 pom. del 17 ottobre 1878 avrà luogo presso quest'Ufficio Municipale e sotto la presidenza del sig. Sindaco o chi da esso sarà delegato, il primo Incanto per l'appalto del lavoro descritto nella sottoposta tabella, nella

quale inoltre stanno indicati i prezzi a base d'asta, i depositi, da farsi dagli aspiranti, il tempo stabilito per il compimento del lavoro e le scadenze dei pagamenti.

L'asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela e coll'osservanza delle discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà a termini dell'art. 83 del Regolamento suddetto la propria idoneità alla esecuzione dei lavori.

Il termine utile alla presentazione delle offerte di migliorata del prezzo di delibera avrà la sua scadenza alle ore 2 pom. del 22 ottobre 1878.

Gli atti e le condizioni d'appalto sono visibili presso l'ufficio Municipale (sezione IV). Le spese tutte per l'asta, pel contratto (bolli, imposte e registro, diritti di segreteria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dal Municipio di Udine li 11 ottobre 1878. Il ff. di Sindaco, Tomutti. Lavoro da appallarsi

Costruzione di una scuola ad un'aula per la frazione di Godia, prezzo a base d'asta L. 3016.90 importo della canzone pel Contratto L. 500, deposito a garanzia dell'offerta L. 300, deposito a garanzia delle spese d'asta e di contratto L. 70. Il pagamento seguirà in due rate, la 1ª a metà del lavoro la 2ª a lavoro compiuto e collaudato. Il lavoro è da compiersi in 40 giorni continui.

La costruzione del canale Ledra-Tagliamento è cominciata fino dal giorno 8 corrente, appena cioè si ebbe l'ufficiale notizia che il decreto di pubblica utilità venne firmato dal Re.

Già in precedenza all'ingegnere espropriatore era riuscito di portare a termine per trattative amichevoli molte espropriazioni con i rispettivi proprietari, di maniera che la Società appaltatrice è in grado d'intraprendere immediatamente i lavori per le tratte seguenti: un chilometro dalla presa del Ledra nel territorio del Comune di Buja; un chilometro nel territorio di Majano, e due chilometri circa attraverso tutto il territorio di Coseano. Contemporaneamente si sta disponendo per dar mano al lavoro per circa due chilometri nel territorio di Torreano, fino alla sponda sinistra del Cormor. Intanto sorgono baracche e cantieri per la costruzione dell'edificio di presa. Tutto ciò rispetto al canale principale. Entro il mese corrente poi la direzione farà la consegna del lavoro anche all'appaltatore dei canali secondari, e così in novembre l'attività si espanderà su tutti i canali. Un lavoro di tanta importanza, che offrirà pane durante l'inverno a tanti operai, sarà una vera provvidenza in una annata così poco allegra, specialmente per la classe povera.

Sta nell'interesse tanto del Consorzio come de' proprietari di convenire per trattative amichevoli la cessione di fondi ad uso della sede del canale, anzicchè ricorrere all'espropriazione legale, evitando lungaggini, spese, perizie. Per le tratte suannunziate, non vi ebbe bisogno di ricorrere alle espropriazioni forzate, essendosi le parti tutte convenute amichevolmente, perchè i proprietari ridussero le pretese al ragionevole, e dal suo lato il Consorzio, e per esso l'ingegnere sproprietore, accordò senza difficoltà i prezzi commerciali, avuto riguardo al dissesto dove si presenta il caso. I proprietari furono tanto più aderenti in quanto che si tratta d'opera di esclusiva utilità pubblica, senza l'intervento di speculatori, e che in definitiva l'utilità diretta del canale ridonda a tutto vantaggio de' possidenti. E a sperare che ben pochi proprietari vorranno esporsi alle espropriazioni forzate, e se non si avrà d'uopo di ricorrere in verun caso a tale estremo, daremo novella prova che i Friulani sanno essere concordi ogni qualvolta si tratti di opere che ridonano a maggior vantaggio e decoro della patria.

I possidenti sono ora avvisati, che il canale sarà, e sarà entro il termine promesso. Si preparino dunque ad utilizzarlo sollecitamente. Tra coloro che lo aspettano con maggiore desiderio è l'amministrazione della Casa Ponti, che prepara il podere di S. Martino ad accogliere prontamente i benefici dell'irrigazione. Anche il Consorzio rojale studia e lavora per utilizzare nella maggior copia possibile le acque del Turro. Non tarderà molto a sorgere una nobile gara ne' possidenti per migliorare, mercè il beneficio dell'acqua, i loro campi, e non andrà guari che altre provincie verranno a studiare anche in Friuli l'irrigazione. Si affrettino intanto i Friulani della sponda destra del Tagliamento a studiare l'utilizzazione delle loro acque, per metterla in pratica tosto che si saranno assicurati del buon esito del Canale che irrigherà la sponda sinistra.

L'ultimo tronco della ferrovia pontebba. La relazione dell'onorevole Valleschi sulle strade ferrate italiane, parlando delle costruzioni ferroviarie concesse all'industria privata, costruzioni che abbracciano 25 linee per una estensione di 1136 chilometri, dedica una speciale menzione alla linea della Pontebba, per quanto riguarda il 3° ed ultimo tronco, da Resiutta al confine austro-ungarico, rimasto da costruire nel 1878, dopo che venne aperto nel marzo il tratto di chilometri 8 compreso fra la Stazione per la Carnia e Resiutta.

Il detto ultimo tronco, dello sviluppo di metri 20,178,80, è diviso in 3 sezioni, cioè: 1° da Resiutta a Chiusaforte, ora aperto all'esercizio; 2° da Chiusaforte a Rio Costa da Presa, i cui lavori vennero appaltati nel febbraio del 1877; 3° da Rio Costa da Presa a Pontebba, lavori appaltati nell'aprile detto anno.

Ora, per queste due, ultime sezioni, la Relazione dice che, attese le difficoltà tecniche di costruzione delle molte e grandi opere da eseguire (tra cui 21 gallerie del complessivo sviluppo di m. 3,498,59, delle quali la più lunga, quella di S. Rocco, presso Pontebba, misura m. 670, e le altre due, dette Ponte di Muro, l'una misura m. 356,51 e l'altra m. 327,50), la completa ultimazione delle dette sezioni non potrà aver luogo se non entro il 1° semestre 1879.

L'importo approssimativo dei lavori eseguiti per la ferrovia pontebba, dal loro cominciamento (marzo 1874) al 31 dicembre 1877, e di quelli che restano da eseguire, viene calcolato come segue:

a) Lavori eseguiti a tutto il 1876, comprese le espropriazioni L. 10,769,600
b) Lavori eseguiti nel 1877 8,984,000
c) Da eseguire a compimento della linea 9,473,835

Totale L. 29,226,845

Nel 1877 si ebbero 288 giornate utili di lavoro, con una media giornaliera di 3,395 operaj.

Dal bollettino statistico mensile del Comune di Udine pel mese di agosto p. p. ricaviamo i seguenti dati: Nel detto mese i nati furono 42, i morti 83. I matrimoni celebrati furono 12. La media delle presenze giornaliere nelle pubbliche scuole manca, attese le ferie d'autunno. Le cause trattate dal Giudice Conciliatore ammontano a 317, con 152 conciliazioni ottenute. Le contravvenzioni ai Regolamenti Municipali 179, e di queste 156 definite con componimento.

Strada obbligatoria. Se mal non si appone la legge, non sappiamo perchè le Autorità superiori non obblighino i comuni di Povoletto, Faedis ed Attimis a costruire la scorciatoia, che da Salt, lambendo il torrente Torre, vada ad imboccare il ponte sulla nazionale Udine-Cividale. La spesa per tale scorciatoia non sarebbe grave, poichè trattasi di circa due chilometri e mezzo e di facilissimo movimento di terreno, e quindi i Comuni interessati sarebbero certamente solleciti ad attuare quanto la legge e l'interesse dei loro amministrati addimandano. Pur troppo il guado del torrente Torre diede molte vittime e di recente un vetturale, e ieri stesso, se gente non fosse venuta in pronto soccorso, il signor Ballico di qui, avrebbe avuto la stessa triste sorte. È sperabile quindi, che le competenti Autorità provvedano e presto a quella breve strada indispensabile ad evitare pericoli e disgrazie.

Banca Popolare Friulana.

Il Consiglio d'Amministrazione della Banca Popolare friulana, nella seduta 10 corrente, ha deliberato di ridurre lo sconto sulle cambiali alle seguenti condizioni:

5 1/2 % per effetti fino a tre mesi
6 % » » » a quattro mesi
6 % e 1/4 % provvigione per le rinnovazioni fino a 3 mesi, mantenendo inalterato il tasso d'interesse del
4 % netto da corrispondersi sui depositi in conto corrente fruttifero.
4 1/4 % netto da corrispondersi sui depositi in conto corrente a risparmio.
2 % netto da corrispondersi sui depositi in conto corrente fruttifero in oro.

Le anticipazioni ed i conti correnti garantiti saranno passivi dell'interesse del

5 % sui fondi pubblici dello Stato, o da Esso garantiti, del

6 % sui valori industriali.

Per le operazioni di anticipazioni sui valori esteri, deposito merci, sconto coupons ecc. rivolgersi alla Direzione.

Tutte le operazioni di sconto e di rinnovo inferiori alle L. 500 saranno soggette alla trattativa di Lire una per rimborso spese, così quelle di anticipazioni e conti correnti garantiti inferiori alle Lire 1000.

Udine, il 11 ottobre 1878.

Il Direttore
C. Salimbeni.

All. sig. Sindaco di Cividale avv. Giovanni nob. De Portis.

On. sig. Sindaco di Cividale

Sarei ben scortese, se non dessi un rigo di risposta alla lettera garbata che Ella mi dirige nel *Giornale di Udine*, e che solo oggi mi fu dato vedere. Ed anzitutto, mi duole schiettamente che, scrivendo di Cividale e del suo Archivio, sia caduto in qualche errore ed ine-

attezza. Il fermo proposito di dire unicamente la pura verità, non è sempre una garanzia sufficiente contro gli sbagli.

Ma, se mi dolgo d'aver lamentato erroneamente la mancanza di cataloghi, il rincrescimento è ampiamente compensato dalla soddisfazione di sapere che i cataloghi esistono, nonostante che io ne abbia chiesta invano notizia. Così vorrei poter dire esser parto della mia fantasia tutti i mali da me deplorati. Se non che il poco ordine dell'Archivio, la sconvenienza del locale, balzano agli occhi di chiunque vi metta il piede. E potrei citare nomi di persone caute ed autorevoli, le quali, sentendo ch'io avevo visitato Cividale, mi chieser subito se l'Archivio era sempre lasciato lassù in quelle miserabili soffite.

Gli stranieri che vengono a far ricerche presso di noi, temperano la lingua, fino a che li ratten-gono i riguardi dovuti all'ospitalità, sempre cordiale, di cui godono dovunque. Ma poi non ci risparmiavano davvero. Chieda a chi vuole se, fuori d'Italia, siamo in voce di curare come è dovere i nostri tesori. E quindi bene il gridare forte, anche troppo forte, da noi medesimi, al fine di togliere l'occasione di giusti rimproveri sempre umilianti quando vengono da bocca forestiera.

Del resto la sua lettera mi dà una certezza, che mi è cara al sommo: se c'è del male, c'è anche in chi può la volontà e l'intenzione di porci rimedio. Di più non saprei desiderare.

Non mi rimane che di ringraziarla con quel sentimento stesso da cui mi furono dettate anche le faccuse: un sentimento di vivo interesse e simpatia, comune a quanti viaggiano da coteste parti, per il Friuli in genere, e per la sua città in particolare. E mi creda con viva stima

Milano, 8 ottobre 1878.

Suo devotissimo

P. RAJNA

Viaggio notturno da Villacco a Udine e ritorno, mediante il Velocipede di S. cirena fabbricato presso Villacco.

Il Club velocipedista di Villacco intraprende coll'inventore e fabbricante del suddetto Velocipede una gita da Villacco, passando Tarvis, Pontebba Gemona, a Udine. La partenza da Villacco seguirà alle 10 pom. del 12 corrente m. e l'arrivo a Udine seguirà il 12 corr. verso mezzogiorno, ed il Club velocipedista prenderà alloggio all'albergo Croce di Malta. Siccome questo famoso Velocipede (col quale si può fare in 25 minuti 1 miglia tedesca ossia circa 8 Kilometri) è munito di lanterne, freni, bauli, e coperte, così il viaggio del Club velocipedista non sarà nè disastroso nè difficile.

Dal risultato di questa gita, della quale daremo la descrizione, dipenderà l'intrapresa di una gita più lunga da Villacco a Verona.

Di questi Velocipedi si terrà deposito anche in Udine, sia per la vendita che per noleggio.

Da Palmanova ci scrivono l'11 ottobre:

Siamo in ottobre, stagione delle feste e dei mercati in Palmanova. Ma, a dir vero, dopo il malanno della grandine, che ha desolato il Comune e il circondario, c'è ben poco a ripromettersi in questa occasione, altra volta pur di qualche vantaggio alla nostra città. Basti dire che la Presidenza del Teatro, viste appunto le condizioni critiche parate davanti, e che sarebbe anche a male riescito quel po' di spettacolo, solito a qui darsi ogni anno, ha stimato meglio far sua la risoluzione di rinunciarvi affatto, e di tenere in quella vece chiuso il Teatro medesimo. E così certo sarebbe avvenuto, se la Società de' filodrammatici, bisogna dire per buona ventura, non si avesse ella offerto d'ammannire alla più presta quattro rappresentazioni, da essere date in queste domeniche d'ottobre. Ciò non potè non riescire a tutti di gradimento; poichè se c'è da un lato a sperare che, almeno nei giorni festivi, avremo qui per questo mezzo un po' di concorso; nè i numerosi villeggianti dei dintorni, cui di buon grado facciamo invito a intervenire, dimenticheranno in tutto la povera Palma; d'altro canto, va pure notato che l'incasso netto di tutte e quattro le rappresentazioni viene devoluto a scopi di carità pubblica.

E questi son beneficii pur di qualche conto, massime per il nostro paese; mentre è giusto accennare che se ci si danno, si debbono davvero attribuire all'efficace buon volere del Presidente della Società stessa de' filodrammatici, ch'è il sig. Ernesto Giaccioni, e alla cortesia disinteressata e solerte del sig. Pietro Colussi e del sig. Luigi Dario. Questi due, infatti, vecchi e appassionati amanti dell'arte, è già noto con quanta abnegazione e alacrità di fatica si prestino a preparare, secondo loro è dato, i nostri novellini della scena.

E, in verità, sia lode sincera ai signori Dario e Colussi, per doppio motivo; prima, per il bene qualunque ch'essi fanno, mentre tutto quanto sa di civile e di decoro in paese, è bene che va apprezzato; e poi, perchè altri, forse, posti in condizione di far quello e tant'altro, non lo fanno; o millantano il meglio che si potrebbe fare, e servono al peggio. Solite mutrie!

Intanto, a cominciare, domenica scorsa venne dai nostri dilettanti rappresentata la Commedia: *Niente di male*; commedia buona così così, alla quale terranno dietro le altre, speriamo; di miglior conio. Riservandoci di stendere particolare cenno intorno al merito de' signori recitanti, a fin di stagione, non possiamo per ora omettere l'elogio di quelle signore che hanno agito con sì bel garbo nella produzione di domenica, e sono

Anna Desio, intelligente e simpatica figura d'attrice, Teresa Ballarini, un'amore di ragazza disinvolta e briosa, e la giovinetta Ida Jeko esordiente, ma d'una cara ingenuità di modi, che promette a meraviglia. E l'elogio specialmente di queste signore, che sanno così vincere con leggiadria la ripugnanza, talora propria, di prodursi sulla scena, per amore de' poverelli e della beneficenza, va bene ripartire ai loro anzidetti maestri, e all'egregio Presidente, cui non possiamo fare di meglio, se non augurare di cuore che la sua Società duri e prosperi, ad ogni costo.

Letture d'un friulano a Trieste. Ecco in quali termini il *Cittadino* annunzia il prossimo arrivo a Trieste del nostro friulano dott. Peruviano Zecchini:

Annunziamo con piacere il prossimo arrivo fra noi del venerando Dr. Pierviviano Zecchini, autore del *Lambro Zanella* e dei *Quadri storici della Grecia moderna*. Intimo amico del Tommaseo, il Zecchini, ad onta della sua età avanzata, si recava ultimamente a Montignano per assistere all'inaugurazione del Monumento colà eretto alla memoria del dalmata illustre, e vi pronunziava un applaudito e commovente discorso. Ora ci torna gradito saperlo disposto a tenere due letture in questo gabinetto di Minerva, ove, a quanto sentiamo, parlerà delle *Glorie della Grecia moderna* e di *Besenghi degli Ughi*, al quale fu legato da stretti vincoli d'amicizia. Siamo certi che la nostra colonia greca e i cultori delle nostre lettere intervengono numerosi ad ascoltare l'instancabile e onorando scrittore.

I certificati d'origine delle merci provenienti dall'Austria-Ungheria direttamente, passando dall'immediato confine, destinate all'Italia, possono essere rilasciati dagli *Uffici doganali interni*. Con questa disposizione, presa dalla Direzione generale delle gabelle, viene eliminata l'onerosa tassa di L. 5 per spedizione.

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti domani sera, 13, in Piazza Vittorio Emanuele dalla Banda del 47° Reggimento fanteria alle ore 6 1/2.

1. Marcia Meyerber
2. Finale « Attila » Verdi
3. Valtz « Vino, Donna, Canto » Strauss
4. Sinfonia « Vespri Siciliani » Verdi
5. Polka « Olimpia » N. N.

Istituto Filodrammatico Udinese. Domani sera 13 corr. ore 8 precise, al Teatro Minerva si darà una pubblica rappresentazione colla Commedia *La Capanna del Re Galantuomo* seguita dalla Farsa *Un Sindaco Ballerino*. Il ricavato netto sarà devoluto a beneficio del fondo pel Monumento da erigersi alla memoria di Vittorio Emanuele II.

Una famiglia civile, che abita in vasto locale presso i Teatri, sarebbe disposta di accettare a dozzina due o tre giovanetti per l'imminente anno scolastico. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio del Giornale.

Teatro Nazionale. La Marionettistica Compagnia Reccardini, questa sera alle ore 8 esporrà: Arlecchino e Facanapa viaggiatori aerei e Direttori del Criche Croche, con ballo. Domani: L'incendio di Smirne, con ballo.

FATTI VARI

Prestito di Bari. Estrazione del 10 corr.:

1. premio	Serie 41	N. 67	L. 50,000
2. »	» 5	» 85	» 2,000
3. »	» 164	» 74	» 1,000

Inondazioni. Dalla *Gazzetta del Popolo* di Torino del 10 corr., riassumiamo le seguenti notizie: In causa di piogge torrenziali e di colossali straripamenti del fiume Bormida è cominciata ieri una delle più grosse e delle più gravi interruzioni ferroviarie che si ricordano da parecchi anni. Interrotto il servizio ferroviario e il servizio postale. In prossimità della stazione d'Alessandria la Bormida straripò sul ponte ed asportò 300 metri di argine stradale. La strada è coperta dall'acqua e si vedono su essa a galleggiare i binari della ferrovia. In un dato momento l'inondazione prese proporzioni tali che si temeva della vita di molte persone, le quali si sarebbero trovate a cattivo partito senza l'aiuto dei soldati, che con barchette ed altri mezzi di salvamento risparmiarono molte vittime.

Non parliamo dei danni materiali, perchè questi sono immensi. Sulla linea Acqui-Savona i guasti furono pure enormi e l'allagamento è completo fra Cantalupo e Serevi. Vicino a Ponti, per la rottura del ponte sulla Bormida, la ferrovia è rovinata di pianta e non ci andrà poca fatica a ripararla. Fra la stazione di Cenio e Ceva è eziandio segnalata la caduta di un altro ponte sulla Bormida e la campagna è allagata in modo spaventevole. In conseguenza sono completamente sospese le comunicazioni dirette Torino-Bologna-Firenze, Genova-Roma, Acqui-Savona.

Parecchi comuni sono stati silatamente devastati che i poveri danneggiati avranno bisogno della carità pubblica per campare la vita nell'imminente inverno.

All'ultimo momento riceviamo da Cortemilia le seguenti dolorose informazioni: I confluenti Bormida e Uzzone inondarono orrendamente ieri, 8, il paese, portando le acque a sei metri di altezza. Gli abitanti furono colti all'improvviso. Si parla di molte vittime. Da Alba accor-

sero nella notte le autorità, il genio, i carabinieri ecc. con carri di vettovaglie reclamate ed attrezzi. Dal circondario di Pinerolo e da altre parti del Piemonte ci giungono pure notizie di gravi danni prodotti dalle piogge.

Beneficenza da segnalarsi. La principessa Demidoff ha piantata a sue spese una cucina economica per l'inverno a vantaggio dei poveri di Firenze. Comincerà a funzionare al 1° di novembre; le razioni che saranno vendute ai poveri al prezzo mitissimo di venti centesimi, consisteranno in 500 grammi di pane, 100 grammi di carne e 90 grammi di minestra. Però la benefica donna ha data facoltà al Comitato direttivo di accordare nei casi urgenti di bisogno anche delle razioni di vitto speciali e gratuite. Simili atti meritano davvero d'essere segnalati, perchè si sappia che non tutti i ricchi sono sordi ai bisogni del povero.

Crescita meravigliosa. Una signora americana, percorreva giorni sono con un suo figlio la linea Verona-Venezia. Ad un certo punto dovettero mostrare il proprio biglietto al conduttore, il quale, vedendo che il ragazzo aveva pagato solamente la metà come un bambino, esclamò: — « Mi pare che il signorino sia troppo grande per un mezzo biglietto. — Diffatti, « riprese senza scomporsi l'americana, quanto dite può essere vero. Ma allorché presi il biglietto, egli era assai più piccolo. Il vostro treno va così adagio che mio figlio è cresciuto non poco da che è partito. »

Il fallimento di Glasgow. La banca *City of Glasgow*, del cui fallimento abbiamo parlato, era stata fondata nel 1839: gli azionisti sono 1249; capitale Lst. 1,000,000; fondo di riserva Lst. 450,000; emissione di biglietti fissata a Lst. 72,921. — L'ammontare degli impegni pare ascenda a lire sterline 10,000,000, e quello delle accettazioni a Lst. 3,000,000. I depositi salgono a circa L. 8,500,000. L'emissione è molto maggiore della stabilità; pare che ascenda da sei a settecentomila lire sterline. Notizie da Glasgow, del 2 corrente, dicono che in quella città regnava un vero timor panico per questo fallimento. Secondo i regolamenti speciali della Banca suddetta, tutti gli azionisti che hanno venduto le loro azioni entro dodici mesi sono responsabili in caso di fallimento degli azionisti attuali.

L'incisore per ciechi. Fra le invenzioni alle quali sta lavorando il signor Edison, l'inventore del fonografo, ve n'è una, che se riesce, sarà di una grande utilità per i ciechi.

Uno dei corrispondenti del *New-York Herald* che si recò ultimamente a visitare il laboratorio dell'ingegnere Edison a Meulo-Park, racconta che, nel mentre egli interrogava il celebre inventore sulle sue più recenti invenzioni, questi prese una boccetta, entro la quale versò dell'acqua, eppoi si pose a scrivere con quel liquido sopra un foglio di carta.

I caratteri che egli tracciava erano di un colore grigiastro, ma di lì ad un minuto tutti i punti della carta sui quali era passata la penna incominciarono ad indurire ed a sollevarsi come tanti caratteri in rilievo sulla superficie del foglio di carta. « Ora, disse l'inventore al giornalista, toccate la carta e ditemi se non riconoscete le lettere al tatto ».

Infatti il pubblicista si convinse che i caratteri erano riconoscibili al tatto ed il signor Edison proseguì dicendo: « Il senso del tatto è delicatissimo nei ciechi. Scrivendo con questo incisore essi potranno comunicarsi le loro idee ed io credo che, quando possano scrivere, i ciechi saranno meno infelici. Però non vi tacerò che non sono ancora contento del mio apparato chimico, e che sto studiando il modo che i caratteri riescano meglio apparenti sulla carta ».

Spese di giustizia. Una notizia che renderà scontenti i signori Cancellieri, ma che vice-versa si renderà contenti i signori Comuni. È accaduto che qualche Pretura si è rifiutata di procedere alla cognizione delle denunce per contravvenzione, promosse dai municipii contro i genitori che non inviano i figli alle Scuole, nè vogliono pagare l'ammenda in via di conciliazione — perchè il Municipio denunziante non ha anticipato le così dette « spese di giustizia ». Ma la Corte d'appello di Aquila, negli Abruzzi, previsti i dovuti considerando ha emanato una sentenza per la quale, i sindaci e le autorità scolastiche d'indi in poi potranno rimettere ai pretori i ruoli delle ammende scolastiche, senza il timore di dover fare in anticipazione alcun deposito.

Il basso prezzo dei fiammiferi. Notizie da Milano recano che già da due anni i fabbricatori di fiammiferi di Milano e del resto della Lombardia, dovettero fare tali sacrifici che ormai erano giunti al punto di dover troncare, per qualche tempo, il lavoro, con danno gravissimo, in ispecial modo, degli operai. A scongiurare tale pericolo, nel momento in cui l'inverno si avvicina e i bisogni della vita sono più sentiti, in seguito ad iniziativa del signor Giacomo De Medici, i fabbricatori tutti tennero parecchie adunanze per mettersi d'accordo e stabilire un prezzo generale, assicurando così il pane a migliaia di operai.

Nuovo involucre del tabacco da naso. La Regia dei tabacchi per ragioni igieniche è venuta nella determinazione di sostituire all'impacco a piombo una carta impermeabile che mantiene egualmente fresco e profumato il tabacco.

CORRIERE DEL MATTINO

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Sempre più si conforma che la tensione nei rapporti fra l'Austria e la Turchia è estrema, e che ogni piccolo incidente può condurre ad una aperta rottura fra questi due Stati. Le due note di protesta della Porta ottomana sono ormai un fatto constatato, ed esse costituiscono una prova evidente dell'influenza ostile all'Austria-Ungheria, che si fa manifesta ognora più sulle sponde del Bosforo. In questa influenza anche la *N. P. Presse* vede l'opera della diplomazia russa, la quale è ritenuta ormai indubbiamente ispiratrice e regolatrice degli atti della Porta ottomana. È il trattato di Berlino che a Pietroburgo si vuole vedere lacerato, e il conte Andrassy colla sua politica bosniaca, senza volerlo e con soverchia ingenuità per un uomo di Stato, si prestò alle mire della diplomazia moscovita. Il conte Andrassy, il più fervido propugnatore e iniziatore delle deliberazioni del Congresso di Berlino, sarà chiamato responsabile di averne per primo distrutto l'opera e lacerato il trattato.

La crisi ministeriale austriaca non ha fatto ancora un passo verso la sua soluzione. L'imperatore continua a consultare le notabilità dei due Parlamenti, ma finora pare che non abbia trovato chi sia disposto ad assumere la spinosa eredità dell'Auersperg in Austria e del Tisza in Ungheria.

Il Reichstag germanico ha approvato il primo articolo della legge contro i socialisti conformemente alla decisione della sua Commissione. I deputati del centro, i progressisti e i socialisti votarono contro. In seguito al voto di fiducia posto da Bismarck, non solo per sé, ma a nome puranco di tutti i governi degli Stati federali, si vede che i nazionali liberali ed i conservatori rispondono al suo appello.

Il telegrafo ci reca oggi in riassunto il discorso tenuto da Gambetta a Grenoble. Egli dichiarò di contare, in seguito alle elezioni senatoriali, sopra venti voti di maggioranza; e attese le disposizioni prevalenti in Francia, ad outa di tutti gli intrighi dei reazionari, è molto probabile che il suo calcolo non vada errato.

Le notizie relative agli affari dell'Afganistan si contraddicono sempre. Mentre un telegramma da Simla, trasmesso all'*Agenzia Reuter*, annunzia che l'Emiro ha convocato i capi delle tribù limitrofe per intendersi con essoloro sull'organizzazione della resistenza, si telegrafa dalla stessa all'*Daily News* che Scir Ali sconfesserà probabilmente l'attitudine del comandante di Ali Mascid che ha rifiutato di lasciar passare la missione inglese. Questa incertezza non potrà peraltro durare a lungo.

Roma 10. Oggi gli ufficiali del quarantesimo fanteria, dopo le visite di congedo, recarono in corpo al Pantheon a visitare la tomba di Vittorio Emanuele. Fu una scena commovente. Molto popolo era accorso nel tempio.

Tenete per fermo che anche prima della ripresa dei lavori parlamentari avverrà un cambiamento nel Gabinetto presieduto dall'on. Benedetto Cairoli. (Lomb.)

Roma 11. Avendo il giornale militare ma non officioso, *L'esercito*, segnalato il lavoro degli internazionali e dei repubblicani per subornare l'esercito specialmente nelle Marche e nelle Romagne, la *Riforma* lo smentisce e invita il giornale officioso del ministro della guerra, *L'Italia Militare*, a ripetere la smentita.

Secondo quanto annunciano il *Diritto* e l'*Italia*, l'on. Zanardelli domandò al console generale d'Italia a Madrid notizie circa le condizioni sanitarie dei pellegrini spagnuoli dei quali è segnalato l'arrivo in Italia. Il console rispose che quei pellegrini partirono da località che sono comuni da contagi. Ciò nonpertanto l'on. Zanardelli diede ordine, per una lodevole prudenza, che i pellegrini prima di sbarcare a Civitavecchia sieno sottoposti a una visita rigorosa. A Bocchigliano esplose una fabbrica di polvere; vi furono 2 morti e 4 feriti. L'on. Bruzzo ministro della guerra ordinò che il quarto corpo d'esercito si adoperi per le popolazioni nelle località ove ebbero luogo gli straripamenti delle Bormida. (Adriatico.)

Vicenza 11. Questa notte dal carcere n. 25 al primo piano del torrione, evasero certi Riello e Albarello condannati ai lavori forzati per grassazione, nonché certo Fabris imputato di furto. Segarono le inferriate e con tre lenzuola si calarono nella sottoposta *Peschiera*. Le guardie carcerarie dormivano; alle dodici, esse dicono, avevano fatto l'ispezione; la fuga sarebbe avvenuta alle 1 pom. L'autorità è sulle tracce dei fuggiaschi. (Id.)

Lo *Czas* di Cracovia annuncia che sulla linea ferroviaria Verones-Rostoff è avvenuto un grave sinistro per lo scontro di due treni; 13 vagoni di merci e 4 di passeggeri andarono infranti. Due ufficiali rimasero morti e 40 persone più o meno gravemente ferite.

È atteso in Atene un senatore montenegrino incaricato di presentare al re Giorgio una lettera del principe Nikita e le insegne di grand'ordine dell'ordine di Danilo.

Telegrafano da Belgrado alla *Deutsche Zeitung* che, in seguito al forte concentramento di arauci presso Giljan e Gnljac, quattro nuove brigate serbe sono state inviate a quella volta. Si teme uno scontro sanguinoso.

Vienna 11. I giornali officiosi cercano di dimostrare la urgente necessità di estendere la occupazione della Bosnia anche al distretto di Novi-bazar, o ciò per meglio assicurare i successi ottenuti e per affrettare la definitiva soluzione della questione bosniaca. Assicura essere imminente una decisione riguardo la crisi. Quest'oggi avrà luogo un consiglio della Corona, presente il conte Andrassy, allo scopo di provvedere d'urgenza ai bisogni dell'esercito d'occupazione. I due parlamenti verranno convocati addì 20 ottobre corrente.

Costantinopoli 10. Riesci a Layard di appianare la tensione di recente manifestatasi fra la Turchia e l'Inghilterra.

Berlino 10. Il Reichstag approvò il primo articolo della legge contro i socialisti, conformemente alle decisioni della Commissione. I deputati del centro, i progressisti ed i socialisti vi votarono contro.

Parigi 11. Ieri Gambetta pronunziò a Grenoble il suo discorso. Insistette sulla necessità di eleggere senatori repubblicani per assicurare la tranquillità del paese. Negò che la Repubblica sia nemica della religione, che non bisogna confondere con una setta avida di dominio; spera che gli elettori scuoteranno i nuovi strati sociali e con essi la prosperità e la moralità. L'oratore dichiara che conta sopra venti voti di maggioranza; allora l'antica maggioranza rinunzierà alle sue speranze e le nazioni straniere ammireranno il paese divenuto saggio, lavoratore e morale. La repubblica risentirà il beneficio che dà il rispetto goduto dalla Francia e si avrà diritto di dire che il paese ristabilì la sua antica grandezza.

Savona 11. Strazianti sono i particolari dell'inondazione a Bormida. A Millesina vi furono 6 vittime, a Cortemiglia 11. Danni enormi Urge che si faccia appello alla carità pubblica.

Buenrest 11. Il Senato continua a discutere il trattato di Berlino.

Odessa 11. Il primo cassiere della Banca commerciale di Odessa sottrasse 90 mila rubli. Una gran folla agitata domanda la restituzione dei depositi. La Banca ha di già pagato due milioni.

Pest 11. La *Bud. Pes. Correspondenz* ha da Vienna: Questa mattina è qui giunto il conte Andrassy a mezzodi si recò dal ministro presidente Tisza col quale ebbe una lunga conferenza a cui assistette anche Wenkheim. Tisza dovrebbe fermarsi anche domani a Vienna.

Roma 11. Il Vaticano lasciò libero al partito del centro di votare a proprio talento sulla legge contro i socialisti. L'arrivo del vescovo di Bamberg non sta in alcuna relazione colle trattative colla Germania.

Londra 11. La *Reuter* ha da Bombay: Corre voce che il generale Haines assumerà il comando in capo di 35,000 uomini. A Pesciaver si ritiene inevitabile lo scoppio delle ostilità. Lo *Standard* ha da Calcutta: Corre voce che la divisione di Pesciaver abbia ricevuto ordine di attaccare indilatamente Ali Musgid. Una divisione di fanteria ed una batteria di montagna entrarono già nel Passo.

Bukarest 11. Il Senato accolse con 48 contro 8 voti, nella forza proposta dalla Commissione, la mozione sostenuta dal Governo relativamente al trattato di Berlino.

Alessandria 10. Nel basso Egitto, il Nilo va continuando inalzandosi, mentre nell'Egitto superiore va abbassandosi. I danni sono insignificanti; il pericolo è quasi completamente svanito.

Vienna 11. L'imperatore presiederà oggi un consiglio di gabinetto, a cui prenderanno parte anche i ministri ungheresi. La situazione è irta di difficoltà. — Il ministro delle finanze Depretis domandò al Boden-Credit Anstalt un'anticipazione di 25 milioni. L'insolente nota circolare della Porta contro l'Austria ha provocato qui una fiera indignazione.

Pest 11. L'opposizione agita affinché il gabinetto venga posto in istato d'accusa. Tisza assume provvisoriamente il portafoglio delle finanze e Wenkheim quello dell'interno.

NOTIZIE ULTIME

Londra 11. Il governo inglese ricevette la conferma che i russi sospesero la ritirata dai dintorni di Costantinopoli. Il governo decise di domandare a Pietroburgo delle spiegazioni. Grande attività regna nel *Foreign Office*. Il *Times* ha da Vienna 8 che la Russia informò le potenze della sospensione della ritirata dai dintorni di Costantinopoli, esponendone i motivi e domandando alle potenze che si uniscano alla Russia per fare delle rimostranze alla Porta circa le uccisioni dei cristiani. Notizie da Bombay considerano la guerra come inevitabile. Lo *Standard* dice che le truppe inglesi sono diggià penetrate nel passo di Kyber; l'artiglieria degli afgani è fortissima.

Costantinopoli 10. La Porta dichiarò a Lobanoff che se le truppe russe sgombreranno Adrianopoli, la sicurezza del paese sarà garantita con l'immediata occupazione da parte delle truppe turche. Lobanoff rispose che lo sgombero di Adrianopoli potrebbe aver luogo soltanto due mesi dopo la conclusione del trattato definitivo di pace.

Londra 11. Il *Daily News* ha da Vienna che settantun battaglioni di truppe turche e 12,000 albanesi si trovano attualmente nel pascialato di Novibazar, ove fra breve Osman pascià si richerà con 250,000 uomini.

Napoli 11. È arrivato il ministro degli esteri. Nella scorsa notte vi fu una maggiore attività nel Vesuvio. Oggi il fumo si confonde con le nuvole.

Costantinopoli 11. Skobelev ricusa di sgombrare Burgas e Karakilissa. Layard constatò che le uccisioni dei cristiani. Allegate dai russi per sospendere lo sgombero, si riducono ad alcuni crimini di briganti isolati. La Porta ricevette l'avviso che gli austriaci non continueranno ad avanzarsi. Il pericolo d'un conflitto è rimosso.

Madrid 11. È smentito che il governo progetti una spedizione di 10,000 uomini contro il Marocco. Credesi che il sultano indenzerà le famiglie delle vittime. Assicurasi che i consoli fecero un reclamo collettivo per gli assassini degli stranieri a Tetuan.

NOTIZIE COMMERCIALI

Grani. Torino 10. Prezzi invariati; i granini seguitano calmi con lieve ribasso. Meliga stazionaria; riso in ribasso di 50 centesimi per quintale; avena e segala fermi. *Grano tenero* da lire 26 a 29.50 al quintale; *Id. duro* da lire 32 a 35.25; *Meliga* da lire 16.50 a 18.50; *Segala* da lire 19 a 20.

Uve. Asti 10. Barbere: da lire 2.50 a 3.20; Uve: da lire 2 a 2.70; Quantità introdotta a tutto il giorno 9 ottobre miriagrammi 719,289.

Nizza Monferrato 10. Barbera: miriagrammi 7665, da lire 2.30 a 2.90.

Chieri 10. Freise: prezzo inferiore l. 1.35; superiore lire 2.57.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 10 ottobre	ettolitro	it. L. 18.80	a L. 19.50
Frumento			
Granoturco (vecchio)	>	13.90	14.60
(nuovo)	>	10.75	11.45
Segala	>	12.15	12.50
Lupini	>	7. —	7.35
Spelta	>	24. —	—
Miglio	>	21. —	—
Avena	>	8. —	—
Saraceno	>	15. —	—
Fagioli alpigiani	>	24. —	—
di pianura	>	18. —	—
Orzo pilato	>	20. —	—
« da pilare	>	14. —	—
Mistura	>	11. —	—
Lenti	>	30.40	—
Sorgorosso	>	10. —	—
Castagne	>	5.60	6. —

Notizie di Borsa.

VENEZIA 11 ottobre	
La Rendita, cogl'interessi da 1° luglio	da 80.95 a 81.05, e per consegna fine corr. — a —
Da 20 franchi d'oro	L. 21.94 L. 21.96 —
Per fine corrente	— — — —
Fiorini austr. d'argento	— — — —
Bancaote austriache	2.34 1/4, 2.34 3/4

Effetti pubblici ed industriali.	
Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1879	da L. 78.80 a L. 78.90
Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1878	„ 80.95 „ 81.05

Valute.	
Pezzi da 20 franchi	da L. 21.94 a L. 21.96
Bancaote austriache	„ 234.25 „ 234.75

Sconto Venezia e piazze d'Italia.	
Dalla Banca Nazionale	4 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 — —
„ Banca di Credito Veneto	1 — —

PARIGI 10 ottobre	
Rend. franc. 3 0/0	75.92 Obblig. ferr. rom. 263. —
5 0/0	113.90 Azioni tabacchi — —
Rendita Italiana	73.45 Londra vista 25.30 —
Ferr. lom. ven.	158. — Cambio Italia 9 1/4
Obblig. ferr. V. E.	238. — Cons. Ingl. 94 9/16
Ferrovie Romane	75. — Lotti turchi 45. —

BERLINO 10 ottobre	
Austriache	441.50 Azioni 391. —
Lombarde	120.50 Rendita ital. 72.90

LONDRA 10 ottobre	
Cons. Inglese	94 62/8 a — — Cons. Spagn. 14 3/8 a —
„ Ital.	72 50/8 a — — „ Turco 11 43/8 a —

TRIESTE 11 ottobre	
Zecchini imperiali	fior. 5.54 — 5.55 —
Da 20 franchi	„ 9.35 1/2 9.36 —
Sovrano inglese	„ 11.75 — 11.76 —
Lire turche	„ 10.64 — 10.65 —
Talleri imperiali di Maria T.	„ — — — —
Argento per 100 pezzi da f. 1	„ 100.25 — 100.35 —
idem da 1/4 di f.	„ — — — —

VIENNA dal 10 al 11 ottobre	
Rendita in carta	fior. 61.05 — 61.10 —
„ in argento	„ 62.70 — 62.60 —
„ in oro	„ 71.75 — 71.45 —
Prestito del 1860	„ 110.75 — 110.50 —
Azioni della Banca nazionale	„ 782. — 784. —
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	„ 224.50 — 228. —
Londra per 10 lire stert.	„ 117.10 — 117.15 —
Argento	„ 100. — 100. —
Da 20 franchi	„ 9.36 — 9.36 —
Zecchini	„ 5.59 — 5.58 1/2 —
100 marche imperiali	„ 57.85 — 57.90 —

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

DEPOSITO Stoffe di Seta, Telerie, Coperte, Tappeti e Cartonnaggi di Fabbriche Nazionali ed Esterne, il tutto a prezzi di Fabbrica.

DE AGOSTINI Rag. LUIGI
Via Cavour N. 4.

Collegio-Convitto Municipale

DI CIVIDALE DEL FRIULI

con regolari Scuole elementari, tecniche, ginnasiali e Corso speciale di commercio.

L'iscrizione a questo Istituto pel prossimo anno scolastico 1878-79, degli alunni convittori è aperta da oggi.

L'istruzione è conforme ai programmi governativi; s' insegna anche gratuitamente in tutte le Classi la lingua tedesca, il canto, la ginnastica e gli esercizi militari.

La concessione del Ministero d'Istruzione che le annesse Scuole tecniche e ginnasiali siano fin da questo anno accademico sede d'Esami di licenza, è sicuro pegno che l'invocato perfezionamento delle medesime alle Scuole regie verrà in breve accordato.

L'amenità del Luogo, la salubrità ed agiatezza del sito, la bontà del trattamento, il valore dell'educazione e la conseguente soddisfazione delle famiglie sono provati dal fatto che, dal primo al secondo anno il numero degli alunni convittori salì da cinquanta a quasi cento. La retta annua è di L. 650 pagabili in tre rate uguali anticipate; gli alunni del Corso come merciale pagano in più L. 250.

Si ricevono alunni anche durante le vacanze autunnali verso contribuzione di L. 60 mensili ritenute le lezioni a carico delle famiglie.

Per programmi e informazioni più particolareggiate rivolgersi al sottoscritto.

Cividale, li 2 agosto 1878.

Il Direttore
Prof. A. de Osma

Interessante avviso

PEI SIGNORI CACCIATORI

Si avvertono i Signori Cacciatori e spacciatori di polvere pirica che la sottoscritta ne tiene anche quest'anno un buon assortimento della privilegiata *Fabbrica Fratelli Bonzani di Pontremoli* detta di *Torino* che negli scorsi anni vendevansi nella R. Dispensa in Udine.

Ne tiene inoltre d'altro premiato polverificio aprica nella *Valsassina*; più un copioso assortimento di *fiocchi artificiali*, *corda da mina*, e *dinamite* ed altri oggetti necessari per lo sparo. I generi si garantiscono di perfetta qualità ed a prezzi discretissimi. Tiene eziandio deposito di *carte da giuoco* di varie qualità. Per qualsiasi acquisto da farsi al suo deposito, rivolgersi in Udine, Piazza dei grani al N. 3 nella sua rivendita *Sale e Tabacchi*.

Maria Boneschi.

AVVISO

I sottoscritti hanno l'onore d'annunciare che col giorno di sabato 12 corr. apriranno al pubblico un negozio di *Parrucchiere, Profumiere e Barbiere*, situato in Piazza Vittorio Emanuele accanto il Cambio Valute Lazzarutti. I signori, che vorranno onorarli con la loro animatrice presenza, troveranno un pronto ed inappuntabile servizio secondo le moderne esigenze. Oltre ai più ricercati articoli di profumeria e *rinomate tinture* terranno uno svariato assortimento delle più recenti acconciature da signora, come *Chignons, Treccie, Coques, Tortille, Ricci, Crêpe* ecc. tutto ciò secondo gli ultimi modelli del giornale *Le Moniteur de la Coiffer de Paris*. Assumono commissioni per qualunque lavoro di *Posticchiere in Capelli*, promettendo la massima esattezza, sollecitudine e modicità di prezzo. Fiduciosi d'essere onorati da numerosa clientela si pregiano dichiararsi

Dev. Serv.

LUIGI ED ENRICO FRAT. PETROZZI

Istruzione Tecnica-Ginnasiale.

Il sottoscritto, coadiuvato da idonei insegnanti apre una scuola d'assistenza a coloro, che desiderassero d'apparecchiarsi agli esami di riparazione nelle singole materie.

Assisterà inoltre i giovanetti per l'esame d'ammissione alla I.ª classe della Scuola Tecnica, del Ginnasio e del R. Istituto Tecnico.

Accetta pure studenti a convitto per l'imminente anno scolastico.

Prof. Girolamo Giovan.

Via Calzolari (dietro il Duomo) n. 1.

AVVISO

L'AGENZIA GENERALE per le Provincie Venete della COMPAGNIA D'ASSICURAZIONI LA *CENTRALE* venne trasportata in Palazzo Florio, Via Palladio (ex-Borgo S. Cristoforo).

FARMACIA DA VENDERSI

IN PORDENONE — VIA MAGGIORE
Pelle trattative rivolgersi al proprietario sig. Giuseppe Marini.

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicit  E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

ANNO VII. ANNO VII.

LA DITTA
KIYOYA YOSHIBEI DI YOKOHAMA

ANTONIO BUSINELLO E COMP.
DI VENEZIA
Ponte della Guerra N. 534.

Avverte che a tenore della Circolare 20 giugno 1878 ha aperto anche quest'anno la sottoscrizione ai cartoni seme bachi annuali a bozolo verde e bianco Giapponesi di sua diretta importazione. L'anticipazione   di Lire 2, per ogni cartone, ed il saldo alla consegna del seme. Le sottoscrizioni si ricevono in Udine presso il proprio rappresentante Sig. VALENTINO VENUTI e NIPOTE Via dei Teatri N. 6. NB. La suddetta Ditta tiene pure in Venezia deposito di articoli del Giappone di novit  a moderatissimo prezzo, ed assume qualunque commissione.

LATTE CONDENSATO
della fabbrica
H. NESTL  a VEVEY (Svizzera)
Qualit  superiore garantita
RACCOMANDANO ALLE FAMIGLIE, AI VIAGGIATORI E AI MALATI
si vende presso i farmacisti, droghieri, pizzcherie e negozi di commestibili.

PREMIATA FABBRICA D'OROLOGI A PENDOLO

DI

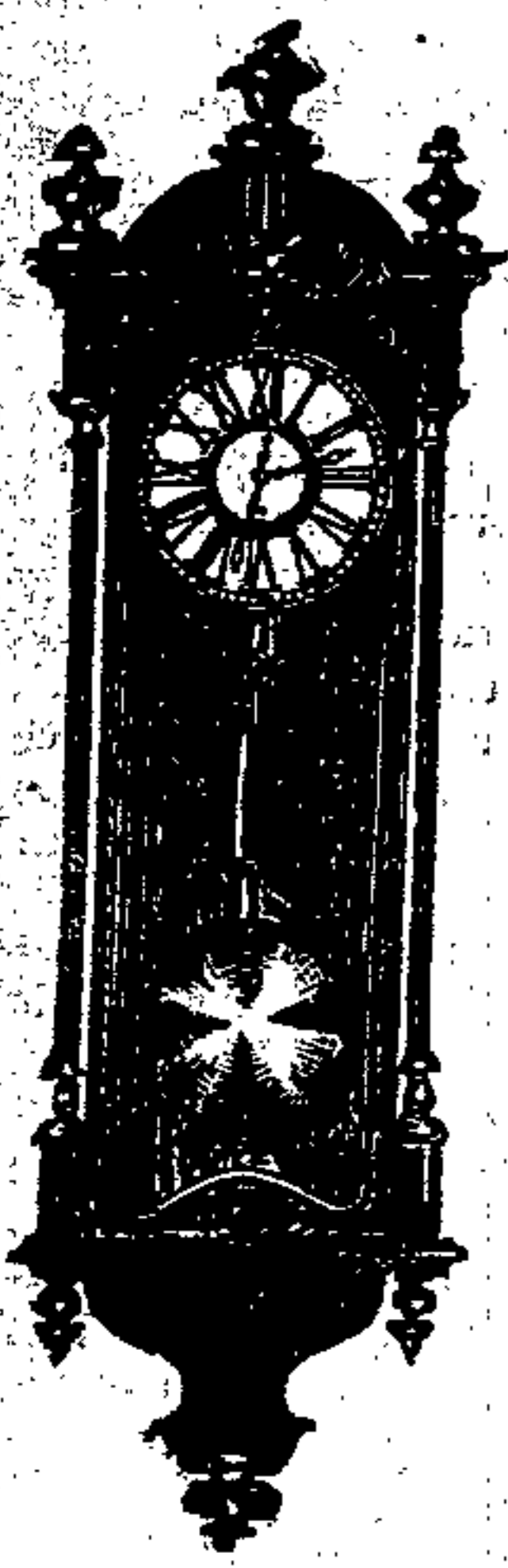
G. FERRUCCI

UDINE VIA CAVOUR

con deposito d'orologeria e Bijouterie d'ogni genere

PREZZO CORRENTE

Cilindri d'argento	da L. 20 a L. 35
Remontoir cilindri	> 15 > 30
Ancore	> 30 > 40
Remontoir a cilindro	> 30 > 50
> ad ancora	> 50 > 80
Cilindri d'oro da uomo	> 70 > 100
> donna	> 60 > 100
Remontoir d'oro per donna	> 100 > 200
> uomo	> 120 > 250
> doppia cassa	> 180 > 300
Orologi a Pendolo dorati	> 30 > 500
> uso regolatore	> 40 > 200
> da stanza da caricarsi ogni otto giorni	> 15 > 30
vegljarini di varie forme	> 9 > 30
Orologi da torre	> 300 > 800
Secondi indipendenti d'oro a Remontoir e d'argento	
Remontoir d'oro a Ripetizione con ore quarti e minut sistema Brevettato	
Cronometri d'oro a Remontoir	
> doppia cassa	
> Inglese per la Marina.	



VERO **FERNET-MILANO** VERO

Liquore amaro-Stomatico **Febbrifugo-Anticolerico**

DELLA PREMIATA E BREVETTATA DITTA

Fuori Porta Nuova **PEDRONI e C.** Fuori Porta Nuova
N. 121 M. N. 121 M.

MILANO

Soli ed unici possessori del segreto di preparazione.

Questo liquore agreevolmente amaro   composto con ingredienti vegetali, caldamente raccomandati da *Celebrit  Mediche*. Esso previene in sommo grado le indigestioni e le guarisce, evitando la necessit  di ricorrere ad altri preparati o liquori pi  o meno nocivi. Il **FERNET-MILANO** vuolsi chiamarlo anche *anticolerico* per prodigiosi effetti ottenuti nel prevenire il **COLERA**, le qualit  sommate toniche e corroboranti del *Fernet-Milano* sono confermate da molti certificati medici.

SPECIALITA' DELLA STESSA DITTA

ELIXIR COCA Preparato colla vera foglia di Coca Boliviana, importata da noi direttamente. Le doti eminentemente igieniche e corroboranti della foglia di coca hanno fatto acquistare a questo grazioso Elixir una rinomanza universale.

Specialit  in Liquori, Creme, Svoppi, Vini ed Estratti di ogni sorta.

PER SOLE CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del clinico farmacista *L. A. Spellanon* intitolata: **Pantalgina**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilit  e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore   quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

UNICO SURROGATO All' Absinthe

UNICO SURROGATO ALL' ABSINTHE PRIVATIVA GOVERNATIVA

SACREBBA specialit  della premiata Ditta

PEDRONI E COMP. DI MILANO Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni.

UNICO SURROGATO All' Absinthe

TRE CASE

da vendere

in Via del Sale al n. 8, 10, 14. Rivolgersi in Piazza Garibaldi N. 15.

POLVERE VEGETALE per distruggere gli insetti

Questo infallibile rimedio distrugge le pulci, le cimici, le formiche, gli scarafaggi, ed ogni sorta d'insetti, avanti o dopo la metamorfosi; preserva i panni dal tarlo e caccia le zanzare. Basta impolverare i letti, i materassi, i luoghi infetti dalle pulci e cimici ed i panni soggetti al tarlo e per cacciare le zanzare profumare le camere.

Un patto originale Cent. 70.

Unico deposito alla: **NUOVA DROGHERIA dei Farmacisti Minolfini e Quagnoli, UDINE in fondo Mercatovecchio.**

Da **GIUSEPPE FRANCESCONI** librajo in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichit . Assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta ecc. ecc.

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe n  spese, mediante la deliziosa Farina di salute **Du Barry** in Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

I pericoli e disinganni fin qui sofferti dagli ammalati per causa di droghe nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una radicale e pronta guarigione mediante la deliziosa **Revalenta arabica**, la quale restituisce perfetta salute agli ammalati i pi  estenuati, liberandoli dalle cattive digestioni, dispesie, gastriti, gastralgie, costipazioni, inveterate, emorroidi, palpitazioni di cuore, diarrea, gonfiezza, capogiro, acidit , pituita, nausea e vomiti, crampi e spasmi di stomaco, insonnie, flussioni di petto, clorosi, fiori bianchi, tosse, oppressione, asma, bronchite, etisia (consunzione) dartriti, eruzioni cutanee, deperimento, reumatismi, gotta, febbri, catarri, soffocamento, isteria, nevralgia, vizi del sangue, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; **31 anni d'invariabile successo.**

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Br han, ecc.

Cura n. 67,218.

Venezia 29 aprile 1869

Il Dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Quirini 4778, da malattia di fegato.

Cura n. 67,811. Castiglione Fiorentino (Toscana) 7 dicembre 1869.

La **Revalenta** da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente e perci  desidero averne altre libbre cinque. Mi ripeto con distinta stima.

Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra meravigliosa farina **Revalenta Arabica**, la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente gi  da tre anni. Si abbia i miei pi  sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo (Serravalle Scrivia)

Pi  nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte su prezzo in altri rimedi.

In scatole 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 1 kil. fr. 8; 2 1/2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78. **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolato in Polvere** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78. in **Tavolette:** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C.** (limited) n. 2, via **Tommaso Grossi, Milano** e in tutte le citt  presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filipuzzi, farmacia Reale; Commessati e Angelo Fabris **Verona** Fr. Pasoli farm. **S. Paolo di Campomarzo** - Adriano Finzi; **Vienna** Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, piazza **Brade** - Luigi Maiolo - Valeri Bellino **Villa Santina** P. Morocutti farm.; **Vittorio Veneto** L. Marchetti, farm. **Bassano** Luigi Fabris di Baldassare. Farm. piazza **Vittorio Emanuele**; **4. Verona** Luigi Biliari, farm. **Sant'Antonio**; **Pordenone** Roviglio, farm. **della Speranza** - Varascini, farm.; **Portogruaro** A. Malipieri, farm.; **Rovigo** A. Diego - G. Callagnoli, **farm. Annonaria**; **S. Vito al Tagliamento** Quartaro Pietro, farm.; **l'Almezzo** Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmacista

AVVISO.

Il sottoscritto avverte che a maggior comodo del pubblico e specialmente dei signori, che si recano a visitare i lavori della ferrovia, ha riattivato l'esercizio dell'**antico albergo della Stella D'Oro in Pontebba italiana**. Dispone di camere elegantemente ammobigliate con letti elastico buona cucina, assortimento di vini nazionali ed esteri, servizio di vetture, pronto servizio e modicit  di prezzi, fanno sperare al sottoscritto di vedersi onorato di numeroso concorso.

LORRENZO ZANCHI *Albergatore*

UDINE **MARIO BERLETTI** Via Cavour 18 e 19

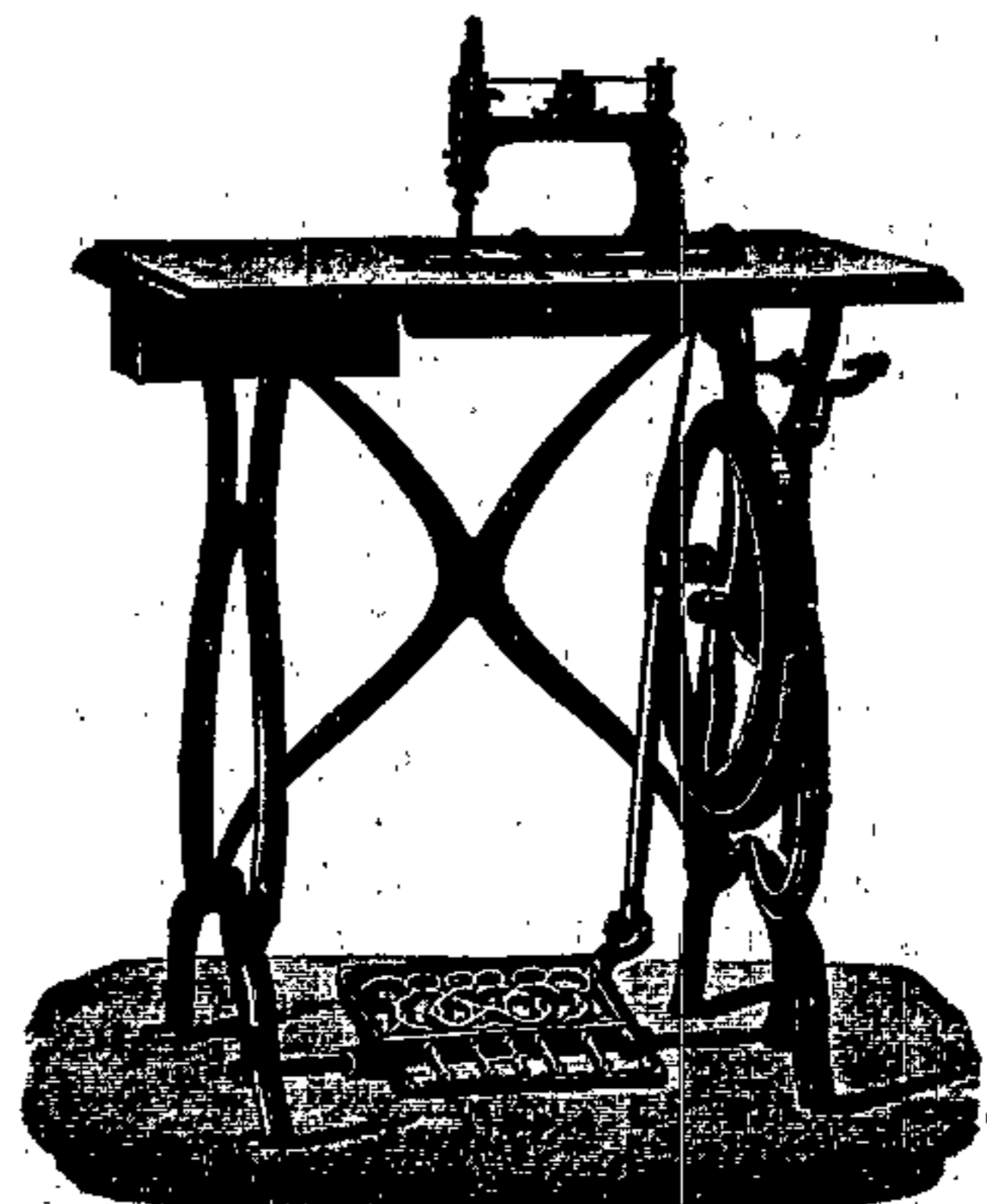
Buste da lettere (Enveloppes) Commerciali con intestazione stampata per 1000 — 2000 — 3000 — 4000 — 5000

L. 10. — L. 19.50 L. 28.50 L. 37. — L. 45. —

Carta da lettere Commerciale con intestazione stampata a fogli semplici per Risme 1 2 3 4 5

L. 8. — L. 15.50 L. 22.50 L. 29. — L. 35. —

Fatture stamp. e rigate, in 1/4 di foglio per 1000 L. 9.50, per 2000 L. 18. — in 1/2 foglio per 1000 L. 13.50, per 2000 L. 25. —



Grande assortimento

MACCHINE DA CUCIRE

d'ogni sistema
trovasi al Deposito di F. DORMISCH vicino al Caff  Meneghetto.